

STATISTICHE DI FINANZA PUBBLICA: NASCE UN SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

di Giovanna Brancato (brancato@istat.it),
Gerolamo Giungato (giungato@istat.it), Filippo Liroy (liroy@istat.it)

■ Recentemente è cresciuta la consapevolezza sull'importanza della qualità e credibilità delle statistiche europee.

La comunicazione della Commissione 2011(211) sul rafforzamento della gestione della qualità per le statistiche europee identifica un approccio preventivo per la verifica delle statistiche di finanza pubblica (GFS), e ha dato impulso a nuove attività del Working Group di Eurostat Quality Management in Government Finance Statistics. Obiettivi primari del gruppo di lavoro sono: assicurare la qualità delle informazioni provenienti dagli enti che forniscono i dati di base per la produzione delle statistiche ufficiali di finanza pubblica e definire un sistema

strutturato di gestione della qualità delle statistiche di finanza pubblica in grado di garantire tutte le caratteristiche necessarie a produrre informazioni affidabili, adatte alle esigenze informative e conformi agli standard europei.

Ciò implica un impegno esplicito e formale alla qualità non solo da parte degli istituti nazionali di statistica, ma anche degli altri attori coinvolti nel processo di produzione delle GFS, in Italia in primis il Ministero dell'economia e finanze e la Banca d'Italia.

L'IMPEGNO DI EUROSTAT PER LA QUALITÀ DELLE GFS EUROPEE

Nell'ambito del gruppo di lavoro è stata istituita una task force, a cui partecipa anche l'Istat, per definire un prototipo di sistema di gestione della qualità delle GFS da presentare nei prossimi mesi ai paesi membri per l'avvio di una fase



di sperimentazione e successiva implementazione nei singoli paesi. Il sistema di gestione della qualità per le GFS si basa sulla definizione di procedure formali di monitoraggio, documentazione e sviluppo di tutti gli aspetti di qualità (coerenti ma personalizzati rispetto ai principi fissati nel European Statistics Code of Practice) dei processi di produzione: acquisizione dei dati di base dalle fonti esterne, procedure interne di elaborazione dei dati, rilascio dei risultati per la pubblicazione e per soddisfare gli obblighi istituzionali nazionali e internazionali. In tal

modo viene assicurata la tracciabilità e il rispetto degli standard di qualità richiesti da Eurostat.

Un ruolo fondamentale nel sistema è assunto inoltre dai moduli che riguardano il sistema di risk management e di gestione delle competenze e della formazione del personale addetto al trattamento dei dati di finanza pubblica. Sulla base di questo schema, Eurostat ha avviato nella seconda metà del 2011 le cosiddette Upstream Dialogue Visits, visite nei paesi membri finalizzate a verificare il sistema di produzione delle statistiche EDP (Excessive Deficit Procedure), con particolare riferimento ai dati e ai processi delle fonti primarie, per

identificare i rischi potenziali e per valutare la capacità degli istituti di statistica di usare i poteri conferiti dalle norme nazionali ed internazionali per l'accesso ai dati di base presso le fonti. Vengono esplorati temi quali: i sistemi contabili, i sistemi di raccolta e archiviazione dei dati, la copertura degli universi

di riferimento, l'esistenza di procedure di verifica e monitoraggio della qualità dei dati, l'appropriatezza dei dati utilizzati rispetto agli standard definiti dal Sistema Europeo dei Conti, le modalità tecnologiche di scambio dei dati, i sistemi di audit e di risk assessment.

GESTIONE DEI RISCHI NELLE STATISTICHE DI CONTABILITÀ DELL'ISTAT

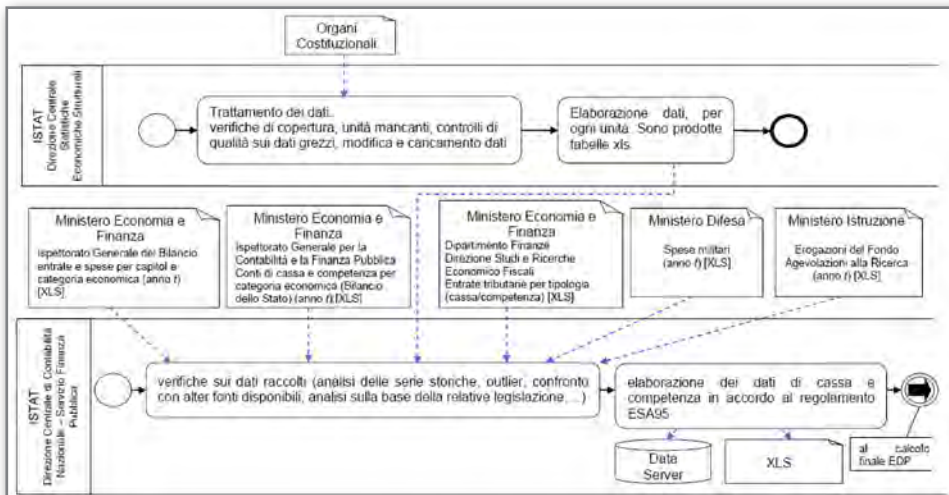
L'Istat ha risposto a tali sollecitazioni rafforzando l'attività di mappatura e documentazione dei processi di

produzione delle statistiche relative all'EDP e, più in generale, al complesso delle statistiche di finanza pubblica.

Nel frattempo, a seguito di raccomandazioni scaturite dalla Upstream Dialogue Visit, il sistema di risk management ha raggiunto la piena

La scelta dell'Istat è stata quella di adottare la notazione BPMN (Business Process Model and Notation), sviluppata da OMG (Object Management Group).

Nel diagramma di processo relativo alla procedura EDP (Figura 1) sono state indicate tutte le istitu-



implementazione nel 2012 dopo una fase pilota di tre anni ed è applicato agli obiettivi e alle attività core della contabilità nazionale fra cui le procedure relative all'EDP. Il sistema supporta i processi di decision-making ed è finalizzato a migliorare la qualità dei processi di lavoro tenendo sotto controllo, mediante un dettagliato catalogo dei rischi, i fattori o gli eventi che potrebbero essere un potenziale ostacolo al raggiungimento degli obiettivi previsti attraverso un'articolata attività di programmazione e di controllo, oltre che di accertamento dei rischi e delle criticità.

LA MAPPATURA DEI PROCESSI E LA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI INFORMATIVI

Il processo di produzione delle GFS è stato accuratamente descritto nel sistema di documentazione dell'Istituto (SIDI-SIQual) e tramite diagrammi di processo per le statistiche EDP, al fine di fornirne una rappresentazione chiara e semplice.

zioni coinvolte, con la definizione di tutti i sottoprocessi relativi ai settori dell'amministrazione pubblica centrale, locale e degli enti di previdenza. I diagrammi dell'Istat, insieme a quelli prodotti dagli istituti di statistica austriaco e portoghese, sono stati portati come esempio di chiarezza per gli altri stati membri. Nella figura è rappresentato quello relativo al settore statale. Le corsie rappresentano gli attori che svolgono il processo, nel caso rappresentato due diverse organizzazioni Istat. I cerchi semplici e in grassetto identificano rispettivamente gli eventi iniziali e finali, quello con la freccia dentro, invece, un connettore con un'altra pagina o schema. I diversi data object acquisiti dagli enti fornitori vengono sottoposti alle attività di verifica e di elaborazione, producendo risultati che vengono memorizzati su server.

